

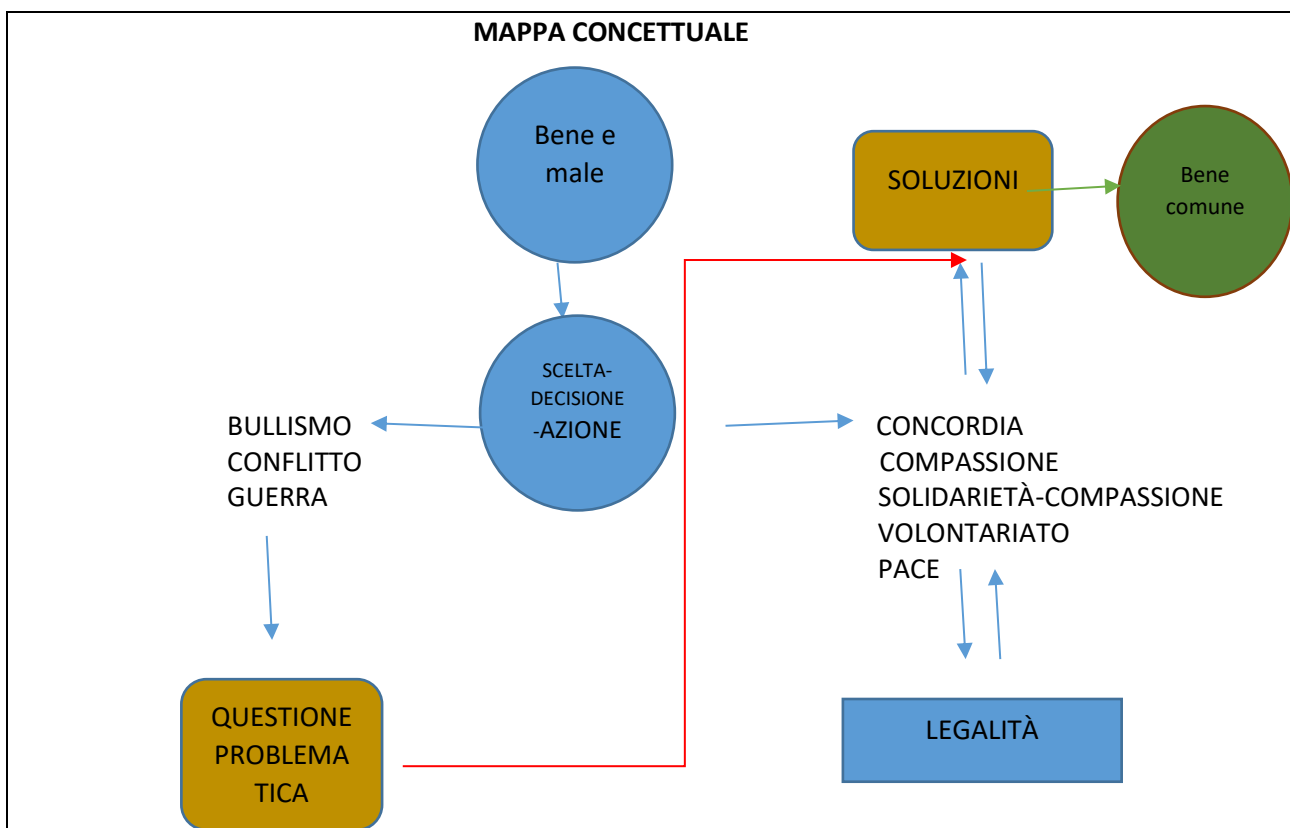
*La libertà è condizione ineliminabile della legalità; dove non vi è libertà non può esservi legalità.
(Piero Calamandrei, La costituzione e la gioventù, discorso, Milano, 1955)*

TITOLO DELL'UDA. *Maestra non è giusto!*

NOME DEL DOCENTE: Lucia Sarti

<p>TITOLO DELL'UDA: MAESTRA NON E' GIUSTO! (Concetto considerato: Legalità) Scuola I. C. ROSSINI – Plesso Verdi – Primaria classe V Docenti: LUCIA SARTI Materie coinvolte: ITALIANO, ARTE, STORIA, MUSICA, RELIGIONE, SCIENZE MOTORIE</p>	
<p>DOCUMENTO UNESCO B8 – AGENDA 2030 Goal 16 -COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA art. 3</p> <p>Età BAMBINI: 9 – 10 ANNI</p> <p>ARGOMENTO: Dalla legalità come educazione e giustizia tra i banchi alla legalità alla giustizia in Italia e nel mondo.</p> <p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: prendere coscienza dell'esistenza di realtà ingiuste a partire da quelle più vicine ;discutere circa l'impatto che le nostre scelte hanno sugli altri e su noi stessi e sui possibili atteggiamenti da assumere, ispirati alla concordia ed alla compassione per perseguire lo scopo della legalità in ogni contesto, da quello quotidiano a quello più ampio.</p> <p>TEMA CHIAVE: Vivere in unione ed affiatamento maturando sentimento di vicinanza per le situazioni altrui nel rispetto delle regole viste come opportunità indispensabili per vivere in una società organizzata.</p>	<p>INDICAZIONI NAZIONALI 2012</p> <p><u>Alla scuola spetta:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi (<i>La scuola del Nuovo Scenario</i>).-Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato (<i>Per una nuova cittadinanza</i>);-educare a questa consapevolezza e responsabilità: ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.-promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.-diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture e studenti;(<i>per un nuovo umanesimo</i>) <p><u>Lo studente dal canto suo:</u> <i>Utilizza gli strumenti di conoscenza per</i></p>

	<p><i>Comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire.</i></p> <p><i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (DAL PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO)</i></p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p>OBIETTIVO FORMATIVO: favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio Contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in ambienti extrascolastici (famiglia, Parrocchia, territorio locale e regionale...)</p>	
<p align="center">INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING PREVALENTI</p> <p align="center">Lo studente attiva competenze relative a: DECENTRAMENTO – INTERDIPENDENZA – PENSIERO CRITICO TRASFORMAZIONE – CORRESPONSABILITÀ'-EMPATIA</p>	
<p>Traguardi di competenza disciplinari</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di Testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati,...)</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p>	<p>Competenze trasversali di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> -impara ad imparare; -usa competenze digitali; -sa acquisire e interpretare informazioni, - sa individuare collegamenti e relazioni, - agisce in modo autonomo e responsabile, -sa risolvere problemi, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, -individua collegamenti e relazioni, competenze sociali e civiche.

Obiettivi / breve narrazioni delle fasi di lavoro / repertorio ORM
(Operazioni – Metodologia / Raggruppamento alunni / Media- strumenti)

OBIETTIVO: rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sulla parola legalità
COMPETENZE TRASVERSALI: risolvere problemi, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale.

Tempo: 45 minuti

NELLA **FASE 0** si pongono domande di stimolo per far emergere le conoscenze spontanee degli alunni verso cui orientare il percorso di insegnamento – apprendimento sul tema della legalità attraverso un brainstorming in un clima sereno e senza banchi, seduti a terra. A seguire breve conversazione sull'argomento creando alla lavagna uno schema A DUE COLONNE: per ora verrà completata la colonna di sinistra dal titolo COSA CREDO DI SAPERE, mentre la colonna di destra verrà compilata al termine del percorso didattico inserendo che cosa gli allievi hanno scoperto o confermato come conoscenza.

0 = brain storming/conversazione clinica/ elaborazione di dati in schemi

R= grande gruppo/ individuale

M= circle time/ lim / fogli

OBIETTIVO: prendere atto dell'esistenza di certi dinamiche che ostacolano la concordia e la compassione; maturare sentimenti di tenerezza e compassione analizzando la propria sfera affettiva.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, sa acquisire e interpretare informazioni.

Tempo: 30 minuti

Nella **FASE n. 3:** lettura di una parte del testo tratto dal libro "MI METTO ALLA PROVA" di Narciso Forbice, edizione Corsare. Il libro tratta della tematica del bullismo (*un ragazzo viene preso in giro per i suoi capelli*). Vengono raccolte le diverse opinioni sulla parte ascoltata grazie ad alcune domande stimolo. Si procede poi ad un'attività di riflessione "Emozioni alla mano": si disegnano 2 mani sullo stesso foglio e per ogni dita, viene indicata l'emozione che la lettura ha suscitato. Confronto: Tante emozioni, quali?

0= discussione guidata / illustrazione/ dibattito orientato.

R= individuale/ gruppo classe

M= lettura di un testo / fogli

OBIETTIVO: prendere consapevolezza della presenza di certe realtà contrarie alla legalità e alla giustizia e dell'importanza di orientarsi verso scelte responsabili.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale.

Tempo: 45 minuti

Nella **FASE n. 1** Lettura in classe di alcune pagine del libro "Un ribelle a Scampia" Ed. Paoline e comprensione del testo attraverso delle domande:

- 1) Che cosa prova per te il protagonista?
- 2) Cosa avresti fatto al posto del protagonista? Perché?
- 3) Ti sei mai trovato in una situazione di scelta così importante?

0= lettura guidata/ dibattito

R= individuale/ gruppo classe

M= Circle time.

OBIETTIVO: allargare il proprio sguardo e maturare uno spirito critico verso realtà lesive della pace, delle giustizie, dell'uguaglianza e del bene comune.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche

Tempo: 30 minuti

Nella **FASE n. 2** Si riflette sul breve pensiero di una bambina di un paese di guerra: Flata Filipovic 11 anni: "questa è la mia vita di un'innocente ragazzina di undici anni. Una scolara senza scuola, senza le gioie della vita scolastica. Una bambina senza giochi, senza amici, senza sole, senza uccelli, senza natura, senza frutta, senza cioccolata, senza caramelle, solo con un po' di latte in polvere. In poche parole una bambina senza infanzia, una bambina della guerra "... Visione del Video sul discorso di MALALA in occasione della consegna per il premio Nobel per la pace consultabile in <https://www.youtube.com/watch?v=Zh7POpxeP4E>. Conversazione guidata in classe attraverso una riflessione sul coraggio di lottare per la giustizia e la verità. UN BAMBINO, UN MAESTRO ED UNA PENNA POSSONO CAMBIARE IL MONDO.

O= progettazione /visione Video.

R= individuale/ gruppo classe

M= internet, computer

OBIETTIVO: Scoprire come anche la musica possa diventare veicolo per lottare a favore della giustizia; riflettere sull'importanza e sul valore della PAROLA e della comunicazione.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni.

Sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche

Tempo: 1h

Nella **FASE n. 4** si ascolta la canzone di Fabrizio – Moro- Erma Meta "*Non mi avete fatto niente*" e si legge il testo e comprendere il messaggio della canzone. Si ascolta la canzone di Fabrizio Moro "*Pensa*" e si riflette sul contenuto della canzone in piccoli gruppi. I ragazzi in coppia si cimentano poi sulla formazione di un piccolo ritornello rap che tratti delle questioni affrontate.

O= ascolto attivo, conversazione guidata, progettazione,

R= individuale/ gruppo classe/ coppie

M= computer collegati al web, testo, visione video, fogli.

OBIETTIVO: maturare consapevolezza e spirito critico verso realtà drammatiche.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche

Tempo: 1 ora

Nella **FASE n. 5** Osservazione e lettura dell'immagine di Picasso, *Guernica*, 1937, opera diventata il simbolo dell'assurdità e drammaticità di ogni guerra. Analisi scritta svolta in coppie attraverso delle domande guidate:

- a- Che cosa esprimono i volti e le posizioni dei corpi umani?
- b- Quali caratteristiche ha il cavallo o il drago al centro del dipinto?
- c- Che cosa rappresenta?
- d- Perché nel dipinto sono disegnate sia una lampadina che la candela?
- e- Quali colori l'autore ha scelto di usare per evidenziare la disperazione delle persone e la distruzione delle città?

O= osservazione, lettura dell'immagine

R= coppie.

M= visione dell'immagine al pc.

OBIETTIVO: scoprire l'esistenza di figure che nel mondo hanno lottato a favore della legalità e cogliere nella loro vita, atteggiamenti di legalità.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, individua collegamenti e relazioni, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche, usa competenze digitali.

Tempo: 4 ore a scuola e 2 a casa.

Nella **FASE n. 6 testimoni di pace:** realizzare una ricerca **MARTIN LUTER KING, NELSON MANDELA – MAHATMA GANDHI**. Attraverso il materiale fornito dalla docente si forma in modo eterogeneo il gruppo degli esperti per ogni figura assegnata che poi, a lavoro concluso, diverranno gli esperti di gruppi misti formati dopo la produzione e lo studio della ricerca. Lo scopo del lavoro svolto con questa metodologia è favorire l'interdipendenza positiva e la curiosità verso personaggi famosi.

O= progettazione / coppie/ jigsaw

R= gruppo classe

M= computer collegati al web/ materiale cartaceo reperito dai libri di testo e sulla rete / cartelloni/ colori/ fogli

OBIETTIVO: scoprire l'esistenza di figure che nel mondo hanno lottato a favore della legalità e cogliere nella loro vita, atteggiamenti di legalità e motivare gli allievi verso scelte responsabili e a favore del bene di tutti.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, individua collegamenti e relazioni, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche, usa competenze digitali.

Tempo: 4 ore a scuola e 2 ore a casa

Nella **FASE n. 7 testimoni di pace:** **ERNESTO OLIVIERI – MADRE TERESA DI CALCUTTA – DON PINO PUGLISI**. Mediante il materiale fornito dalla docente si darà avvio ad un lavoro cooperativo con divisione dei ruoli ed avente il fine della produzione di un libricino per ogni figura indicata. A seguito ogni gruppo presenterà il lavoro svolto. Al termine della presentazione dei diversi personaggi sia della fase n. 6 che della fase n. 7 la classe riflette sull'insegnamento offerto da ciascuno di essi "IL SUO INSEGNAMENTO PER ME". Questo verrà scritto su un foglio colorato, ripiegato ed inserito nella scatola "CARMELLE DI GIUSTIZIA". Ogni allievo a turno si avvicinerà, estrarrà un cartoncino e leggerà l'insegnamento contenuto nel cartoncino arrotolato.

O= progettazione / cooperative Learning

R= individuale/ gruppo classe

M= computer collegati al web/ scatola colorata/ materiale cartaceo tratto dai libri di testo/ fogli colorati/lim

OBIETTIVO: scoprire il valore della concordia; motivare e promuovere scelte responsabili orientate alla legalità.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, individua collegamenti e relazioni, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

Tempo: 2 ore e 30

Nella **FASE n. 8 testimoni di pace:** si sceglie uno dei personaggi oggetto di ricerca e si pensa prima ad una scaletta poi alla redazione di una lettera collettiva in cui emergono sentimenti di: gratitudine, tenerezza, empatia, compassione e concordia. Fare in modo che ciascun bambino porta il proprio contributo,

accogliendo proposte e suggerimenti, in modo tale che il racconto finale risulti condiviso da tutti. Si propone poi di trasformare questo racconto in un grande dipinto collettivo da realizzare con diverse tecniche ed ispirandosi all'opera di Possenti al fine di fornire una grande panorama di forme e colori, non confuso ma armonioso.

O= progettazione, redazione di un testo, disegno con coloratura.

R= gruppo classe

M=computer collegati al web, carta, colori, tecniche di colorazione varie, testo.

OBIETTIVO: consolidare le conoscenze e le consapevolezza maturate nelle fasi precedenti e successiva autovalutazione del processo di apprendimento.

COMPETENZE TRASVERSALI: impara ad imparare, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche.

Tempo: 1h

Nella **FASE n. 9** la metacognizione del processo di insegnamento – apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo ed affettivo in forza del percorso didattico fatto, permette di operare il *transfert* delle conoscenze dalla teoria alla pratica mediante la costruzione dell'alfabeto della legalità come manifesto alla non violenza e alla concordia nel rispetto di ogni essere umano e non. A seguire redazione di un breve testo dal titolo: *MI PRESENTO, IL MIO NOME È LEGALITÀ*. Il testo dovrà avere questo inizio: Ciao, il mio nome è legalità... e dovrà articolare in almeno 10 righe.

O= metacognizione/ autovalutazione*(v. scheda finale)

R=individuale/ grande gruppo

M= itinerario di insegnamento/apprendimento

OBIETTIVO: Verificare la competenza di aver acquisito un profondo senso di legalità.

COMPETENZE TRASVERSALI: risolvere problemi, sa acquisire e interpretare informazioni, sa individuare relazioni, collabora e partecipa, consapevolezza ed espressione culturale, consapevolezza ed espressione culturale, agisce in modo autonomo, collaborativo e responsabile, competenze sociali e civiche.

Tempo: 2 h

Nella **FASE N. 10** la classe tramite il *Problem solving* di un compito di realtà. La classe osserva video sulla rissa tra due compagni (*Jack Will e Julian*) tratta dal film *WONDER*. Come risolvere questo conflitto? Chi ha ragione? Quale potrà essere la misura disciplinare adottata dal Preside? Al riguardo, la classe viene divisa in due per creare un *debate* sulla bontà della reazione e sul farsi giustizia da soli. Ogni posizione dovrà essere ben argomentata. Successivamente i ragazzi della parte di destra scriveranno la lettera che il ragazzo che ha reagito per primo ha deciso di inviare al Preside della scuola che frequenta, i restanti dovranno immaginare quale possa essere stata la sua risposta, il provvedimento adottato e metterla per iscritto ipotizzando un certo tipo di lettera da parte dell'alunno (ad es. di spiegazione dell'accaduto, di giustificazione, di perdono...) Seguirà il confronto e la visione del video dove è presentata la soluzione adottata dal Preside a seguito della lettera spedita dal ragazzo aggressore. Si procede poi alla raccolta delle reazioni/opinioni degli alunni che hanno partecipato. A conclusione, si completa lo schema realizzato nella fase 0, relativamente alla seconda colonna "*che cosa ho scoperto da questo percorso?*"

O= debate/conversazione/progettazione


R= gruppo classe/ individuale

M= internet/ video/lavagna/testi/ schema

Riflessione.

L'UDA ha come riferimento il modello del cognitivismo- costruttivista della didattica per concetti. Lo scopo è quello di collegare il macro concetto al mondo esperienziale degli alunni così da rappresentare e sviscerare una questione calda-interessante. Il punto di partenza può essere dato da una conversazione clinica che rileva i bisogni formativi degli alunni, sviluppa la mappa concettuale iniziale e formula una rete concettuale ad hoc. Tutti i soggetti coinvolti sono chiamati e portati a rimodulare le proprie azioni in un'ottica di un continuo aggiustamento del sapere in evoluzione. Il percorso è connotato da un problema che deve essere aperto cioè offrire diverse soluzioni ma anche una questione tale da generare gratificazione nel risolverlo da soli o in coppie o in piccoli gruppo potendo contare sull'interdipendenza e sull'interazione con gli altri. Affrontare il problema in un contesto di insegnamento- apprendimento porta all'allievo a compiere una traslazione dall'esperienza limitata ad un contesto sociale concreto a situazioni più generali. Così facendo si passa da un approccio teorico ad uno pratico in cui l'allievo può sentirsi protagonista nel collegamento scuola- territorio, uscendo di limiti di contesti situati e permette di fare previsioni e costruire diversi tipi di relazioni (logiche, fisiche, sociali) attraverso cui comprendere la realtà e risolvere i problemi. Con l'attivazione di compiti di realtà ma in particolare di compiti autentici gli studenti possono sviluppare competenze professionali, di metodo e sociale da impegnare nel servizio alla comunità in un'ottica globale. Del resto l'apprendimento non finisce sulla soglia della porta dell'aula ma continua lungo i passi della vita quotidiana.

Sito di riferimento [Http://](http://)

DOMANDE PER L'AUTOVALUTAZIONE	
<p>1) Ritieni il lavoro svolto interessante? Se sì, perché/ Se no, perché.</p> <p>2) In quale parte/ lezione ti sei sentito più coinvolto o più divertito? Perché?</p> <p>3) Quale fase ritieni essere stata più interessante e perché?</p> <p>4) C'è qualcosa che avresti voluto fare all'interno di una lezione?</p> <p>5) Avresti cambiato qualche attività? Perché? In che cosa?</p> <p>6) Quale insegnamento ti ha trasmesso il percorso fatto insieme sulla legalità?</p> <p>7) Puoi trasformarlo in comportamento di vita? In che modo?</p> <p>8) Quale incidenza positiva può avere questo percorso nella tua vita?</p> <p>9) Hai riscontrato degli ostacoli/ problemi? E sì, quali? Come li hai superati?</p> <p>ESPRIMI IL TUO GIUDIZIO SUL PERCORSO DIDATTICO COLORANDO LE STELLINE.</p>  <p>1 STELLINA: poco interessante 2 STELLINE: Abbastanza interessante 3 STELLINE: Interessante e motivante 4 STELLINE: molto interessante e stimolante 5 STELLINE: molto interessante, motivante e coinvolgente.</p>	